



CITTA' DI ANZIO

PROVINCIA DI ROMA

3 AREA SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE N. 340 DEL 16/07/2026

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER
MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATA AL
CONVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER
L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE, IN CO-PROGETTAZIONE,
DEI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE (TIS) SUL
TERRITORIO DEL DISTRETTO RM 6.6 NELL'AMBITO DEL
CONTRASTO ALLA POVERTA' – CUP G31B19000880003 /
F31J22000260003 – CIG BC6BDC39E1**

Il Dirigente

3 AREA SERVIZI ALLA PERSONA

PREMESSO CHE in data 17 e 18 novembre e 2 dicembre 2024 si sono svolte le elezioni amministrative per l'elezione diretta del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio Comunale e che in data 3 dicembre 2024 il Presidente dell'Ufficio Centrale presso il Comune di Anzio ha proclamato il Dr. Aurelio Lo Fazio, Sindaco della Città di Anzio ai sensi del vigente Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 19/12/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP periodo 2026 -2028;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 19/12/2025 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario anno 2026 – 2028 avente carattere autorizzatorio;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 12/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;

DATO ATTO CHE alla scrivente:

- con verbale del Comitato Istituzionale del 24.05.2022 è stata attribuita la funzione di Coordinatore dei Piani di Zona del Distretto RM 6.6;
- con Decreto Sindacale n. 3 del 15.01.2026 il Sindaco conferisce gli incarichi dirigenziali relativi all'Area 3 "Servizi alla Persona" di cui alla macrostruttura approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 229 del 18.12.2025 con decorrenza 1° febbraio 2026;

CONSIDERATO CHE con Delibere dei Consigli Comunali n° 1 del 14.02.2022, per il Comune di Nettuno, e n° 3 del 14.02.2022, per il Comune di Anzio è stata approvata la nuova Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali Distretto RM 6.6 (Anzio – Nettuno) per il periodo 2022- 2027;

CONSIDERATO CHE con la nuova Convenzione il Comune di Anzio ha assunto il ruolo di Ente capofila del Distretto RM 6.6 sostituendosi al Comune di Nettuno a far data dal 01 marzo 2022;

PRESO ATTO CHE:

- con la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali", vengono apportate significative innovazioni nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria attraverso l'adozione del Piano di Zona;
- con legge regionale n° 11 del 10/08/2016 si definisce il sistema integrato dei servizi nella Regione Lazio;

Richiamati:

- il D.P.C.M. del 30.03.2021, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 08.11.2000 n. 328" prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi

innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

- il D.Lgs.117/2017 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della L. n. 106/2016” (CTS) al comma 1, che all’art. 55 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività degli ETS, ne assicurano il coinvolgimento attivo attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della L. n. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. Nei commi successivi la suddetta disposizione specifica che:
 - La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
 - La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

Viste le modifiche apportate al Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) art. 173 (Servizi sociali e altri servizi assimilati), finalizzate a riconoscere autonomo valore alle “forme di coinvolgimento degli enti di terzo settore previste dal titolo VII del D.Lgs. 117/2017;

Richiamate le “Linee guida per l’affidamento dei servizi a enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 32/2016, ed in particolare il paragrafo 5 delle stesse, dedicato alla co-progettazione, secondo le quali:

- La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazione e privato sociale;
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;

Considerato che la co-progettazione:

- rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del terzo settore volta alla realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità;
- si è configurata come lo strumento maggiormente innovativo in termini di organizzazione dei servizi e nell’attuazione dei progetti, in quanto il soggetto del terzo settore viene a operare non più in termini di mero erogatore, ma assume un ruolo attivo, investendo risorse proprie in soluzioni progettuali;
- per il suo carattere innovativo è una procedura che risponde alla esigenza ed alla volontà di stimolare l’innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario, di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al terzo settore;

Ritenuto opportuno, pertanto, avviare un procedimento ad evidenza pubblica finalizzato al coinvolgimento di enti del terzo settore per l’attivazione e la gestione, in co-progettazione, dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) sul territorio del Distretto RM 6.6 nell’ambito del contrasto alla povertà;

Considerato che lo strumento di co-progettazione:

- non è riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere;
- fonda la sua funzione economico e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale;

- vede il Distretto RM 6.6 e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi;

Preso atto che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC n. 32 del 2016 in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto Procedimento;

Ritenuto di riconoscere, per il servizio di cui al presente atto, un importo massimo complessivo pari ad € 260.000,00 Iva esente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed adeguatamente documentate, per la realizzazione delle attività di progetto come puntualmente definite nell'Avviso di manifestazione di interesse;

Dato atto che la procedura di co-progettazione si articola in tre fasi:

- Fase I: individuazione del soggetto partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione;
- Fase II: definizione del Progetto definitivo in sede di Tavolo di co-progettazione, prendendo avvio dalla proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato;
- Fase III: stipula della Convenzione tra il Comune di Anzio, in qualità di Comune capofila del Distretto RM 6.6 e l'Ente Attuatore Partner;

Considerato che al fine di garantire il raccordo tra gli interventi oggetto di co-progettazione e diversificare le azioni in essere in ragione delle sopraggiunte esigenze, il tavolo di co-progettazione rimarrà aperto per l'intera durata del progetto;

Considerato che al fine di garantire il raccordo tra gli interventi oggetto di co-progettazione e diversificare le azioni in essere in ragione delle sopraggiunte esigenze, il tavolo di co-progettazione rimarrà aperto per l'intera durata del progetto;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dei seguenti atti i cui schemi sono allegati alla presente determinazione in parte non integrante:

- Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse finalizzata al coinvolgimento di Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore per la realizzazione e gestione, in co-progettazione, dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) sul territorio del Distretto RM 6.6 nell'ambito del contrasto alla povertà;
- Allegato 1 "Istanza di partecipazione";

Precisato che:

1. Tutte le informazioni relative a codesta procedura di co-progettazione potranno essere reperite sul sito web del Comune di Anzio, Ente capofila del Distretto RM 6.6 www.comune.anzio.roma.it;
2. Il termine ultimo entro cui presentare le domande di partecipazione è fissato al giorno **11 settembre 2026 alle ore 12:00**;
3. Il procedimento che si intende attuare ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Anzio, Ente capofila del Distretto RM 6.6;

Dato atto che alla presente procedura sono stati assegnati:

- i seguenti **CUP G31B19000880003 e F31J22000260003**;

- il seguente **CIG BC6BDC39E1**;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, che verrà assunto con successive determinazioni dirigenziali;

Visti altresì

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la Legge n. 136/2010
- la Legge n. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 33/2013.

Dato atto che il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Angela Santaniello, Dirigente Area Servizi alla Persona del Comune di Anzio e Coordinatore Ufficio di Piano del Distretto RM 6.6;

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

1. Di avviare il procedimento finalizzato all'indizione di procedura ad istruttoria pubblica per l'attivazione e la gestione, in co-progettazione, dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) sul territorio del Distretto RM 6.6 nell'ambito del contrasto alla povertà;

2. Di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione in parte non integrante:

- Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse finalizzata al coinvolgimento di Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore per l'attivazione e la gestione, in co-progettazione, dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) sul territorio del Distretto RM 6.6 nell'ambito del contrasto alla povertà
- Allegato 1 "Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva di certificazione";

3. Di dare atto che:

- I requisiti, criteri e modalità che caratterizzano e definiscono la procedura in oggetto sono declinati nel sopra citato Avviso Pubblico;
- Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il giorno **11/09/2026 entro e non oltre le ore 12:00**;
- La valutazione delle domande di interesse pervenute sarà effettuata da apposita Commissione tecnica, nominata con successivo separato atto;
- Sarà stipulata apposita convenzione tra l'amministrazione procedente e l'ente partner prescelto al fine di disciplinare le modalità di realizzazione del progetto e la durata del partenariato sarà definita negli atti di collaborazione;

4. Di stabilire, per i progetti di cui al presente atto, un importo complessivo pari ad € 260.000,00 Iva esente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed adeguatamente documentate;

5. Di dare atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa, che verrà assunto con successive determinazioni dirigenziali;

6. Di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico all'Albo Pretorio del Comune di Anzio, Ente capofila del Distretto RM 6.6, e sul sito internet istituzionale;

7. Di dare atto che il progetto definitivo costituirà l'oggetto della convenzione tra il Comune di Anzio, in qualità di Ente capofila del Distretto RM 6.6, e l'Ente del Terzo Settore selezionato come soggetto partner attuatore;

8. Di dare atto che il presente procedimento ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Anzio, in qualità di Ente capofila del Distretto RM 6.6;

9. Di attestare la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

10. Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

11. Di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Angela Santaniello, Dirigente Area Servizi alla Persona del Comune di Anzio e Coordinatore Ufficio di Piano del Distretto RM 6.6.

Il Dirigente

Angela Santaniello / Uanataca S.A.